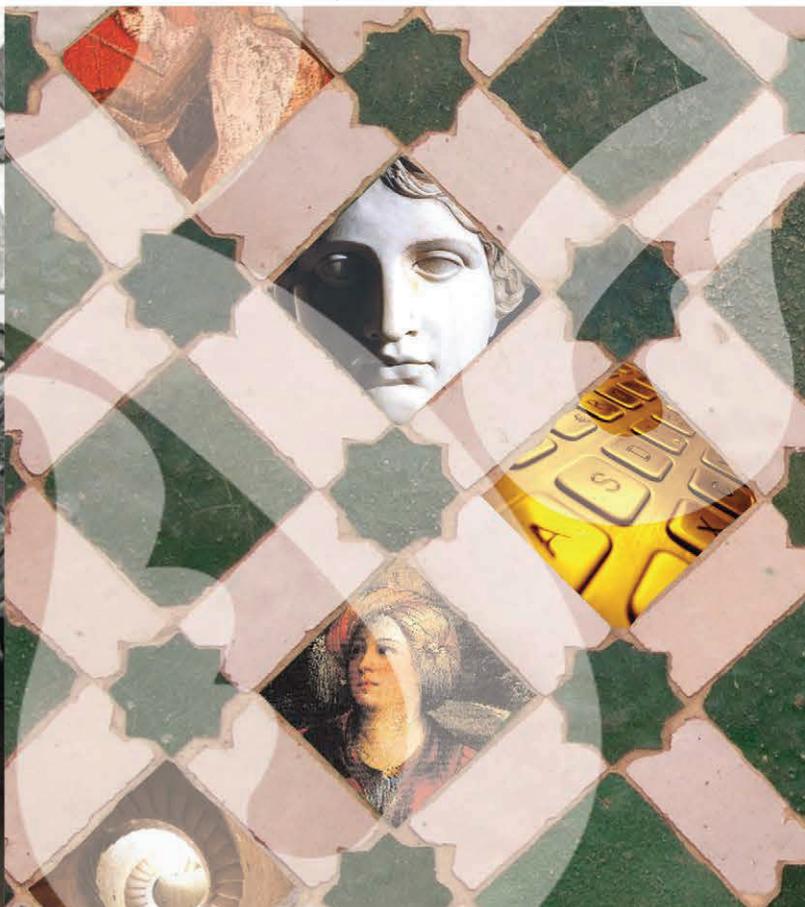




Territori della Cultura

Rivista on line Numero 55 Anno 2024

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010



Sommario

Comitato di Redazione	5
Il nostro organo di informazione e il suo nuovo corso Alfonso Andria	8
Il cambiamento climatico e la tutela del patrimonio culturale pubblico e privato Pietro Graziani	10
Conoscenza del Patrimonio Culturale	
Domenico Caiazza Kumpelternum-Cubulteria-Dragoni. Le mura sannitiche che videro i volti e le gesta di Annibale, di Fabio Massimo, di Silla e di Ruggero il Normanno	14
Silvia Sanfilippo La memoria di uno scultore romano a San Gemini	26
Teobaldo Fortunato Onofrio Pepe e la sua mitografia scultorea	30
Cultura come fattore di sviluppo	
Gianni Bulian Ieri, oggi, domani	37
Michele Campisi Musei e turismo: le statistiche	56
Metodi e strumenti per le politiche culturali	
Stefano D'Avino <i>Instaurare, Reficere, Renovare</i> . La tutela delle opere d'arte fra antico e tardo medioevo	62
Daniela Concas Un problema di conservazione e valorizzazione: il riuso degli edifici-chiesa sconsacrati	68
Cesare Crova La rinascita del Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti e la revisione delle leggi di tutela nell'attività del Ministro della Pubblica Istruzione, Pietro Fedele	78
Carla Ortolani Venanzo Crocetti. Scultore, mecenate e punto di riferimento per le nuove generazioni	92
Hamza Zirem Le opere dell'artista giapponese Kumiko Hashizume	98
Appendice: Bando Patrimoni Viventi 2024	107
Rubriche	120

Comitato di Redazione



Presidente: Alfonso Andria andria.ipad@gmail.com

Direttore responsabile: Pietro Graziani pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè redazione@quotidianoarte.com

Comitato di redazione

Claude Livadie Responsabile settore
"Conoscenza del patrimonio culturale" alborelivadie@libero.it
Jean-Paul Morel Archeologia, storia, cultura moreljp77@gmail.com
Max Schvoerer Scienze e materiali del
patrimonio culturale schvoerer@orange.fr
Maria Cristina Misiti Beni librari,
documentali, audiovisivi c_misiti@yahoo.it

Francesco Caruso Responsabile settore
"Cultura come fattore di sviluppo" francescocaruso@hotmail.it
Territorio storico, ambiente, paesaggio
Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale ferrigni@unina.it

Dieter Richter Responsabile settore
"Metodi e strumenti del patrimonio culturale" dieterrichter@uni-bremen.de
Informatica e beni culturali
Matilde Romito Studio, tutela e fruizione
del patrimonio culturale matilderomito@gmail.com
Adalgiso Amendola Osservatorio europeo
sul turismo culturale adamendola@unisa.it

Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale univeur@univeur.org
Monica Valiante

Progetto grafico e impaginazione

PHOM Comunicazione srls

Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali
Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)
Tel. +39 089 858195 - 089 857669
univeur@univeur.org - www.univeur.org

Per consultare i numeri precedenti e
i titoli delle pubblicazioni del CUEBC:
www.univeur.org - sezione Mission

Per commentare gli articoli:
univeur@univeur.org

ISSN 2280-9376

Main Sponsor:





Le opere dell'artista giapponese Kumiko Hashizume

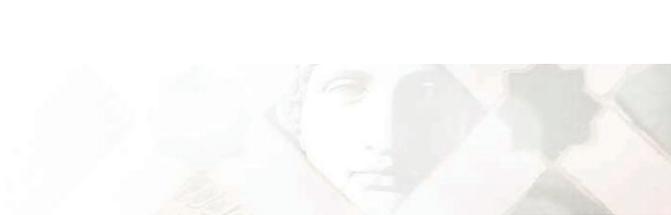
Hamza Zirem

Scrittore e poeta italo-algerino, nonché membro del Comitato Scientifico del CUEBC

Ho avuto la grandissima fortuna di conoscere l'artista giapponese Kumiko Hashizume, ci siamo incontrati qualche anno fa durante un pranzo tra amici. È laureata all'università di Belle Arti di Saga (Kyoto). Si è trasferita in Italia nel 1990, ha studiato prima all'università per stranieri di Siena e poi si è iscritta all'Accademia di Belle Arti di Firenze dove si è laureata. La sua tesi tratta le tecniche della pittura italiana e quelle della pittura giapponese del Trecento, una ricerca del globalismo attraverso lo scambio culturale fra occidente e oriente. Ha partecipato a diverse mostre collettive e personali in Giappone, Italia, Francia, Spagna. Usa particolarmente tecniche della pittura giapponese tradizionale. C'è tanta poesia visiva nella sua arte, riesce sempre ad esprimere degli effetti straordinari, le sue opere trasmettono serenità e tranquillità. Gli elementi che arricchiscono i suoi dipinti esplorano gli aspetti dell'animo umano. L'architettura rinascimentale sintonizza con il suo stile pittorico, usa delle colorazioni raffinate e intonate. Il bianco, il rosso, il blu, l'argento e l'oro sono i suoi colori principali. L'artista ascolta attentamente la voce dell'universo e coniuga la realtà esistenziale con la rappresentazione cosmica, esprime una emozionalità trascendentale. È accomunata da un'espressività originale basata sui concetti della filosofia orientale. Kumiko Hashizume è portatrice di messaggi interpretativi, la sua arte è piena di energia spirituale. Dipinge ininterrottamente le persone, gli animali, i palazzi, le stelle, la luna, il sole, il mare ecc. La Pace è il suo credo, esprime un'armonia nella quale la natura, il cosmo e gli uomini sono tutti collegati.

Le opere di Kumiko Hashizume recensite da alcuni esperti d'arte

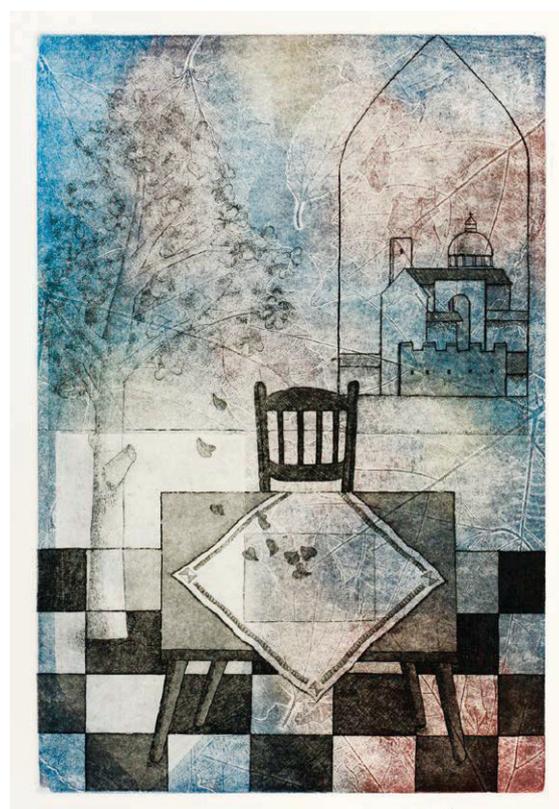
Il critico d'arte Massimo Bignardi scrive: *"Ci sono i dipinti di Kumiko Hashizume carichi di atmosfere e di un antico valore della pittura. La scelta di un linguaggio pittorico così formato, con chiari richiami ad impianti del quattrocento toscano,*



La luna sorse.

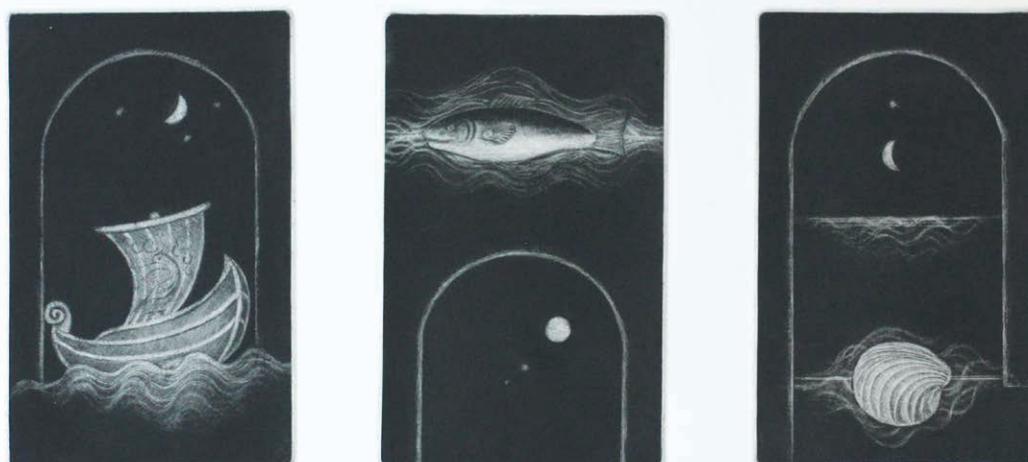
oppure alle silenziose prospettive proprie della metafisica dechirichiana scanditi da oggetti dipinti a trompe-l'œil, sembra anacronistico, potremmo dire un "orientamento" che "disorienta". Eppure esso testimonia quanto vi sia ancora la necessità di parlare di pittura, ovvero di quanto essa sollecitata la fantasia di chi, dall'Oriente, pensa ad uno dei miti della cultura artistica occidentale. Un mito (il Rinascimento) che per Hashizume acquista la luminosità dei suoi fondi metallici, in argento o in oro, proprio come li avrebbe serigrafati Andy Warhol".

Il critico d'arte Giada Caliendo scrive: "Kumiko Hashizume, pittrice giapponese, dopo aver studiato all'università di Kyoto e all'Accademia di Belle Arti di Firenze si muove negli spazi di una ricerca che unisca le tecniche pittoriche italiane e giapponesi, basata su concetti della filosofia orientale. Le sue opere ritraggono elementi della natura come cielo, alberi, nuvole, ma anche elementi architettonici come chiese e palazzi toscani, ma tutte indissolubilmente volgono ad un'armonia. L'artista sembrerebbe, in alcuni casi, toccata dalla mano carezzevole del surrealismo, da un surrealismo che è trascrizione di un sogno, bagliore d'una veglia. Non è guidata dal colore come forza espressiva ma dall'essenza del proprio pensiero. Nel trittico "La luna sorse" la colonna convive perfettamente con la sabbia, le conchiglie con gli archi, l'ipotetico mare e cielo si uniscono in un'avvolgente nube e sulla sinistra, in fondo dietro la linea dell'orizzonte appare una piccola luna, come un sussurro, una



Con la luna.

Nel sogno.



parola detta tra i denti, appena accennata sulle labbra. Giocando con le parole e la fantasia immagino che i quadri di Kumiko Hashizume siano accompagnati da un bicchiere di Est Est Est e dal preludio di Debussy "La Fille aux cheveux de lin".

Stile pittorico

Kumiko Hashizume utilizza principalmente una tecnica della pittura a tempera lavorando gli impasti cromatici e unendo pigmenti colorati con sostanze collanti solubili in acqua. Le pitture a tempera più antiche di cui c'è traccia in Italia sono quelle risalenti alle decorazioni delle tombe etrusche. L'artista giapponese usa come supporto delle sue opere la carta Giappone. Le colle dei leganti adoperati si diluiscono con l'acqua e splendono sulle superficie del quadro. Per usare bene i materiali ci vuole una conoscenza approfondita di questa tecnica per riuscire a regolare i colori scuri, chiari o brillanti. Le altre tecniche utilizzate sono l'incisione alla maniera nera, all'acquaforte o all'acquatinta.

Le esperienze giapponesi ed italiane di Kumiko Hashizume si mescolano in una perfetta armonia. L'artista adopera tradizionali tecniche esprimendo soggetti contemporanei, nel segno di una magnificenza immutabile nel tempo. Esprimere l'anima delle cose e delle creature cogliendo il mondo nella sua singolarità e creando situazioni immortali. Rappresenta e simbolizza l'unità degli oggetti o degli esseri viventi con un modo mistico. Utilizza una varietà di colori vivaci e produce componenti di una raffinatezza singolare. Le sue opere lasciano un grande margine all'immaginazione creativa dell'osservatore. La sua abilissima arte è uno stimolo che ci suggerisce il senso dell'incantevole.



Dama.

Era il mare.

L'artista ricerca un'intima corrispondenza tra uno stato d'animo e la natura. I simboli ricorrono alla spiritualità e assumono aspetti particolari secondo le norme di una tradizione millenaria.

Raffigurazione e ispirazione delle opere

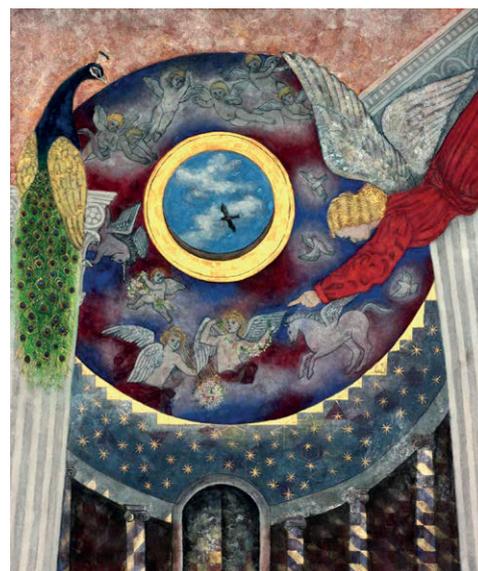
Il concepimento delle opere di Kumiko Hashizume nasce da diverse situazioni. Visitando le chiese barocche di Roma, l'artista crea "La musica della notte". Le stelle, il cielo e gli angeli incarnano la voce dell'universo. Gli scavi di Pompei le ispirano "Il vento soffia dolcemente". Le conchiglie nel quadro intitolato



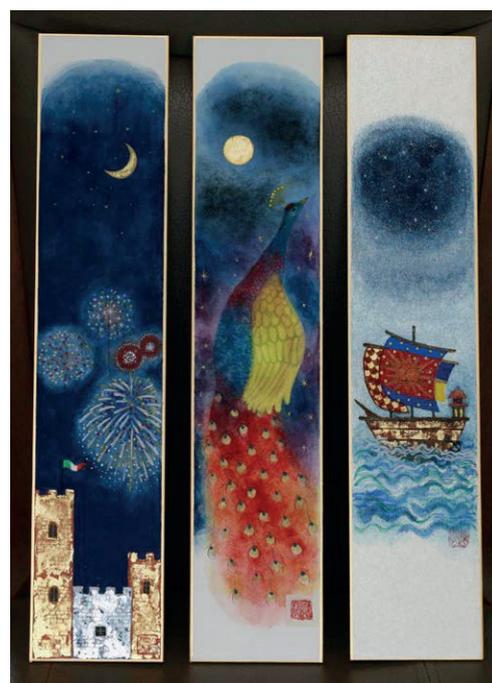
Il vento soffia dolcemente.



La melodia della luna.



La musica della notte.



"Era il mare" rappresentano, fra l'altro, l'eternità. Attraverso "La melodia della luna", l'artista esprime il ritmo dell'universo e la dignità della vita. Il pavone, che impone la sua bellezza, ricorre in diverse opere e rappresenta soprattutto l'immortalità. L' "Unicorno", vicino a un'antica colonna e ai mosaici, è tra gli animali fantastici della storia dell'arte, ha un ruolo di rilievo nella pittura medievale e rinascimentale. Il quadro intitolato "Dama" è realizzato con la tecnica della pittura a tempera giapponese su foglia d'oro. La dama, splendente e misteriosa, dà il senso squisito della sua presenza. Pare saggia e forte come la millenaria civiltà della sua terra. Il suo aspetto si confonde con il cielo notturno, la luna e le stelle. Il paesaggio incantevole le concede la serenità. "Tanzaku" rappresenta i desideri. "Nike di Samotracia" è un semplice disegno di inchiostro cinese che riproduce una scultura in marmo conservata al Museo Le Louvre di Parigi. L'artista abbina frequentemente diversi elementi per creare una ricchezza artistica unica e affascinante.

Tanzaku.

Memorie intrecciati

Kumiko Hashizume ci propone un accesso a un mondo emozionante che non finisce di meravigliarci. Raccoglie trame di pensieri. Il riflesso delle sue emozioni attraversa il tempo e oltrepassa i confini. Traduce poeticamente le impressioni in tratti vibranti. È riuscita a svelarci frammenti nascosti nel cuore del mondo. La sua arte si muove tra linee e colori proponendo un dialogo intimo che svela le meraviglie celate dell'ordinario. Afferra l'infinito con le sue pennellate e lascia un'impronta indelebile tracciando l'immortalità della bellezza. L'artista rompe gli schemi e le convenzioni, la sua opera è un canto di libertà che rivela visioni autenti-



Unicorno.

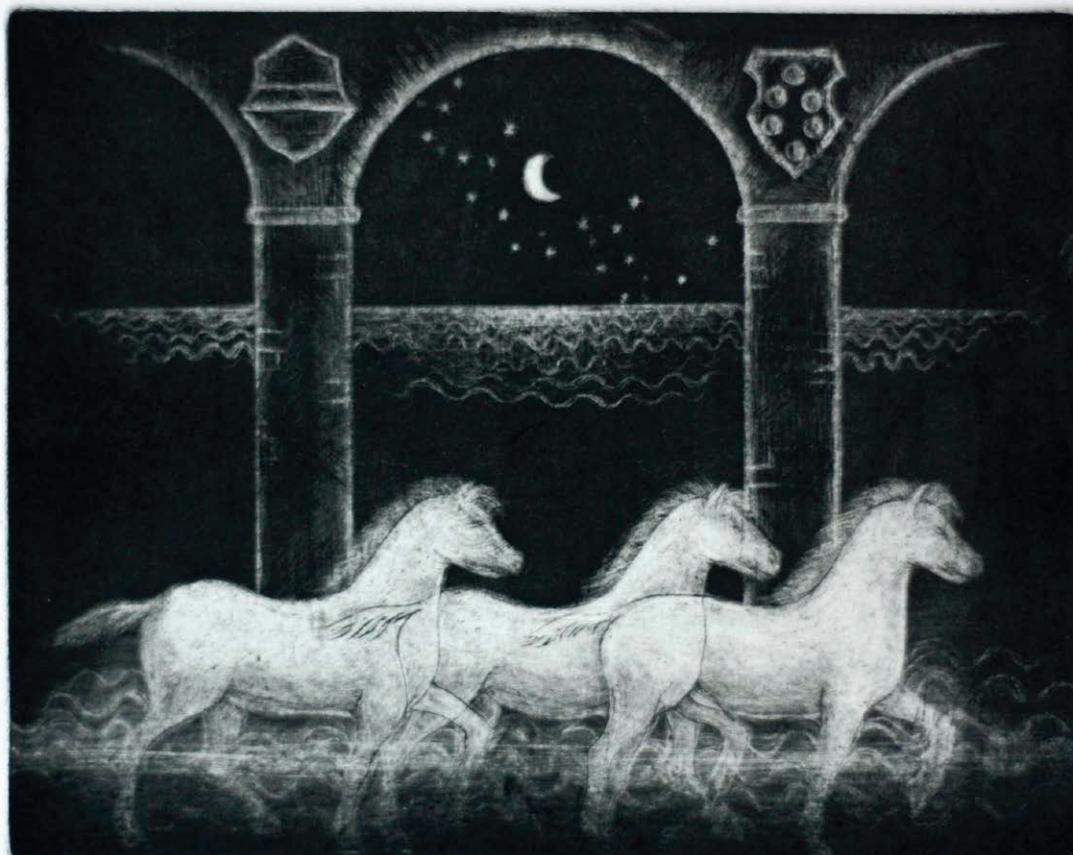
che. Le tele testimoniano la passione di un'anima che sussurra al mondo. L'artista innovatrice trascende le espressioni e le sue visioni ci regalano un universo di bellezza. I quadri sono una voce che risuona tanta serenità. Kumiko Hashizume celebra la natura mutevole dell'esistenza. La sua espressione raffigura la simbiosi armoniosa tra natura e umanità, percepisce tutto con sensibilità. Eccella per la profondità delle rappresentazioni espresse e delle tematiche suggerite. Crea una logica tra il finito e l'infinito, ovvero il sentimento umano ottenuto dall'ascolto della natura e del respiro del cosmo. Con una raffinatezza della tecnica pittorica e un'audacia stilistica, l'artista libera una saggezza assoluta affermando l'essenza della vita.

Mostre e partecipazioni di Kumiko Hashizume

- 1985 - Concorso "Kan-ten", (Osaka).
- 1986 - Concorso "Nitten", (Tokyo, Osaka).
- 1987 - Concorso "Nishun-ten", (Tokyo, Osaka).

- 1988 - Concorso "Kyo-ten", (Kyoto).
1989 - Concorso "Dai San Bunmei-ten", (Tokyo, Shizuoka).
1990 - Concorso "Nisshun-ten", (Tokyo, Osaka).
1995 - Concorso "Hommage aux quatre Saisons", (Parigi).
- Mostra "Tre per tre", (Firenze).
1998 - Mostra "Mini Print Internacional", (Cadaquès – Spagna).
- Mostra personale, Hachi Ban Kan Gallery (Osaka).
2000 - Mostra "HIC ET NUNC", (Guardia Sanframondi – Benevento).
2002 - Mostra "TEMPI DI POSA", (Baronissi – Salerno). *Testi di Massimo Bignardi.*
2003 - Mostra, "Giallo Mimosa" (Baronissi – Salerno).
- Mostra "OLTRE", (Cava dè Tirreni – Salerno). *Testi di Giada Caliendo.*
2005 - Mostra personale, Kaede Gallery (Osaka).
2007 - Mostra personale, Tokyo American Club (Tokyo).
Articoli pubblicati su: INTOUCH (Ott.2007), Seikyo Shimbun (15 Nov. 2007).
2010 - Mostra personale Gekkoso Gallery (Tokyo).
2011 - Mostra "Orizzonti Differenti" (Museo Città Creativa – Salerno).

Un pomeriggio.





- Mostra personale, Kaede Gallery (Osaka). *Articoli pubblicati su: Sankei Shimbun (19 Lug. 2011).*
- 2012 - Mostra personale, World Collezione (Tokyo).
- 2015 - Mostra personale, Galerie Copain d`art (Tokyo).
- 2017 - Mostra personale, Galerie Copain d'art (Tokyo).
- 2018 - Mostra personale, FlipFlop (Kobe).
- Japanese Charity Christmas Bazaar (Roma).
- 2019 - Mostra personale, Galerie Copain d'art (Tokyo).
- 2021 - Mostra personale, Kintestu Uehonmachi Art Gallery (Osaka).
- 2023 - Mostra personale, Galerie Copain d'art (Tokyo).
- Mostra collettiva, Hanshin Hello Culture 3 (Osaka).